

# SCOTTI: LA VETERINARIA CHIEDE UN FISCO ETICO

Anmvi oggi 09-02-2010



In occasione della presentazione alla stampa della quinta edizione della [Stagione della Prevenzione](#), il Presidente Senior dell'ANMVI, **Carlo Scotti**, ha ricordato come la prevenzione e le cure veterinarie debbano essere favorite "non solo da azioni di sensibilizzazione culturale dei cittadini, ma anche da una politica fiscale allineata ai principi etici e di tutela animale che informano la legislazione nazionale".

*"L'impegno dei veterinari, del Ministero della Salute e del Legislatore per una svolta culturale nel rapporto uomo-animale-società - dichiara Scotti- deve essere sostenuto da un regime fiscale aggiornato allo status giuridico dell'animale da compagnia, al suo ruolo sociale e familiare e ai suoi risvolti di sanità animale e di sanità pubblica. Chiediamo un Fisco etico che innalzi la soglia di detraibilità delle spese veterinarie e che abbatta l'Iva sulle cure e sull'alimentazione dei cani e dei gatti".*

Il Sottosegretario di Stato alla Salute **Francesca Martini**, ha [ribadito](#) il suo impegno "affinché si trovi una strada per la riduzione dell'aliquota IVA sulle prestazioni veterinarie e sugli alimenti per animali d'affezione. Oggi più che mai l'animale da compagnia rappresenta un elemento di grande valore sociale all'interno di milioni di famiglie italiane e su questo le istituzioni devono interrogarsi in termini di un aiuto concreto."

Nel corso di un'intervista rilasciata al settimanale *Professione Veterinaria*, il Sottosegretario ha annunciato una serie di azioni politiche per l'abbattimento dell'aliquota: "non più tardi della settimana scorsa - ha dichiarato - sono tornata a chiederlo ufficialmente al Ministro Tremonti. Non ho nessuna intenzione di demordere su una questione che ritengo fondamentale e sulla quale non mancherò di intervenire politicamente anche con altri membri di Governo del mio partito".

L'intervista sarà pubblicata sul prossimo numero di *Professione Veterinaria*.